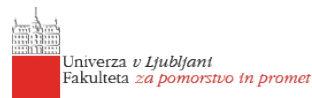
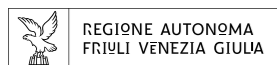


## Partner



[www.captain-project.eu](http://www.captain-project.eu)

Questa pubblicazione è stata prodotta grazie al finanziamento da parte del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico. I contenuti della pubblicazione sono da considerarsi sotto la sola responsabilità del partenariato e non rispecchiano in nessun caso la posizione delle Autorità del Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico.

## Il progetto in pillole

**Partenariato:** 9 partner e 10 associati

**Paesi coinvolti:** Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia, Montenegro, Serbia, Albania, Grecia

**Progetti capitalizzati:** EA SEA-WAY, AdriaticMos, Adrimob (Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico)

**Durata:** 7 mesi (05/2016-11/2016)

**Budget complessivo:** 734.000,00 EURO

**Capofila:** Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale infrastrutture e territorio  
[www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it)

Via Giulia, 75/1  
34126 Trieste (Italia)  
T. +39 040 3774720

**Contatti:** [info@project-captain.eu](mailto:info@project-captain.eu)



## Obiettivi

**CAPTAIN** risponde alla esigenza comune di **migliorare l'accessibilità e la mobilità nel bacino adriatico-ionico e nel suo entroterra**, attraverso lo sviluppo di servizi di trasporto integrati sostenibili, sicuri, a carattere transfrontaliero, anche attraverso un miglioramento delle infrastrutture.

Gli obiettivi specifici di CAPTAIN riguardano:

- la promozione di analisi e **studi di fattibilità di supporto** alla strategia EUSAIR ed ai suoi obiettivi inerenti al Pilastro 2 "Connettività della regione" e in particolare alle tematiche relative al trasporto marittimo e alle connessioni intermodali con l'entroterra;
- la creazione di **sinergie** fra i progetti EA SEA-WAY, Adrimob, AdriaticMoS, allo scopo di sviluppare una più ampia rete di attori del settore dei trasporti per rafforzare le loro capacità;
- lo sviluppo e il **trasferimento** di strumenti, modelli, esperienze e **buone pratiche**;
- l'incremento dell'**impatto** di EA SEA-WAY, Adrimob, AdriaticMoS **sulle politiche** nazionali e regionali nell'area adriatico-ionica, allo scopo di stimolare strategie macro-regionali e garantire un coordinamento degli interventi per superare le problematiche, le strozzature e i collegamenti mancanti, sia per il trasporto passeggeri che per quello merci.



Capitalization of Transport Models  
in Adriatic-Ionian Network  
for supporting EUSAIR Development

Un esempio di capitalizzazione  
dei risultati prodotti  
nell'ambito della mobilità  
delle persone  
con il supporto del Programma  
di Cooperazione Transfrontaliera  
IPA Adriatico



## La base di partenza

La definizione dello statuto di un **Osservatorio Adriatico-Ionico sul trasporto marittimo dei passeggeri**, sorto dall'iniziativa del partenariato di EA SEA-WAY che ha siglato un accordo per la sua futura realizzazione (maggio 2016).

Lo scopo dell'Osservatorio è volto al miglioramento della mobilità nell'area marittima adriatico-ionica attraverso la promozione della cooperazione territoriale e transfrontaliera e lo sviluppo di un dialogo costruttivo tra i key-player di settore e anche con i policy maker dell'area, fornendo specifiche proposte su questioni legislative e tecniche. Inoltre, è obiettivo auspicato che l'Osservatorio possa svolgere la sua attività in sinergia con analoghi enti dell'area mediterranea, allo scopo di condividere e sviluppare in modo condiviso soluzioni alle tematiche affrontate.

## L'importanza degli studi e delle analisi

Un importante supporto all'esercizio dell'Osservatorio e all'implementazione della macro strategia Adriatico Ionica proviene dagli studi e dalle analisi effettuati e dalle proposte di soluzioni declinate in particolare dai seguenti studi ed analisi:

- analisi di fattibilità sullo sviluppo delle autostrade del mare e sugli interventi per superare i colli di bottiglia e i collegamenti mancanti dai porti al retroterra, sia per i trasporti passeggeri che per le merci;
- studio di fattibilità sui servizi ai passeggeri con disabilità;
- analisi e aggiornamento delle linee guida per una mobilità dei passeggeri più sostenibile e definizione di scenari e delle esigenze di investimenti legati allo sviluppo del traffico passeggeri, alle scelte modali e alle infrastrutture;
- studi di fattibilità per la realizzazione di interventi infrastrutturali nei porti di Spalato, Ploče e Bar;
- studio sull'Integrazione dei circuiti intermodali transfrontalieri.



## Obiettivi dell'Osservatorio

- Sostenere la cooperazione territoriale e transfrontaliera per un sistema di mobilità dei passeggeri integrato e sostenibile;
- promuovere il bacino adriatico-ionico quale area unica nell'ambito mediterraneo;
- influenzare gli ambienti politici nazionali e regionali/locali che presentano interessi comuni, proponendo soluzioni comuni su temi specifici, anche mediante attività di lobby;
- contribuire e sostenere i policy maker nell'affrontare e risolvere questioni legislative, favorendo una standardizzazione delle procedure amministrative e del quadro legale;
- provvedere alla fornitura di high-level expertise su tematiche relative al trasporto marittimo delle persone;
- offrire un quadro statistico per l'area adriatico-ionica;
- rappresentare il centro per la raccolta e la diffusione di esperienze acquisite e di buone pratiche relative al trasporto delle persone e alla mobilità in senso ampio;
- proporre soluzioni a problemi tecnici, con la presentazione di studi scientifici, l'offerta di formazione e la condivisione di esperienze tecniche;
- monitorare e diffondere le informazioni relative ai bandi europei.

## Investire sulla formazione

Il progetto ha trasferito conoscenze e sensibilizzato gli operatori e utenti del sistema portuale dell'area attraverso giornate formative e informative incentrate sui **servizi a persone con mobilità ridotta** (disabili, anziani, minori, donne in gravidanza, ecc) che più in generale le caratteristiche delle disabilità motorie, sensoriali e mentali.

Gli esperti hanno illustrato ai partner, al pubblico in sala e a quello connesso in streaming lo scenario di riferimento della cultura e Intercultura per la disabilità, affrontando le caratteristiche delle disabilità per offrire una migliore comprensione e proporre dei metodi per soddisfare le diverse esigenze.

La comprensione di queste dinamiche diventa uno strumento per gli operatori dei terminal portuali che permette di migliorare i servizi offerti, di fornire tutte le istruzioni e le soluzioni necessarie al fine di garantire tali servizi.

